

Davide Mura



Mario Draghi, ritratto di un civil servant

Un libro che ricostruisce le idee e le "battaglie" di Mario Draghi, fin da quando, governatore della Bce, era in prima linea nell'affrontare la crisi della moneta unica europea. Ricordiamo tutti le sue parole: «Whatever it takes».

Il duo Randow e Speciale hanno raccolto interviste, dichiarazioni durante conferenze e talk di fronte a pubblici differenti (investitori, studenti, docenti o capi di Stato), nel corso di anni, per un ritratto nuovo dell'uomo, economista, tecnico e attualmente premier d'Italia. Quella di Draghi è senz'altro una figura di spicco di civil servant che durante la sua carriera ha tenuto unite comunicazione e azione, con l'indubbia capacità di lasciare il segno con fatti concreti più che con le parole.

Whatever it takes. Mario Draghi in parole sue, Jana Randow, Alessandro Speciale, Rizzoli, pagg. 288, € 17.



Fiera della vanità o danse macabre?

Una sorta di reportage molto godibile in forma di commedia: il nuovo libro di Matteo Codignola (editor, traduttore e autore) è ricco di digressioni e salti temporali e ruota attorno alla Frankfurter Buchmesse, l'appuntamento per eccellenza del mondo dell'editoria con sede nella città tedesca. I personaggi del racconto sono uomini d'affari del settore, agenti, scrittori, organizzatori di eventi e pr manager. Codignola descrive le aste, ovvero le trattative per l'acquisto di un libro, che sembrano possedere una componente esoterica e comica al tempo stesso, così come i party per gli addetti ai lavori, con ironia, distacco e l'accuratezza di chi conosce bene il settore.

Il nuovo libro di Matteo Codignola (editor, traduttore e autore) è ricco di digressioni e salti temporali e ruota attorno alla Frankfurter Buchmesse, l'appuntamento per eccellenza del mondo dell'editoria con sede nella città tedesca. I personaggi del racconto sono uomini d'affari del settore, agenti, scrittori, organizzatori di eventi e pr manager. Codignola descrive le aste, ovvero le trattative per l'acquisto di un libro, che sembrano possedere una componente esoterica e comica al tempo stesso, così come i party per gli addetti ai lavori, con ironia, distacco e l'accuratezza di chi conosce bene il settore.

Cose da fare a Francoforte quando sei morto, Matteo Codignola, Adelphi, pagg. 168, € 18.



dall'ESTERO

Il linguaggio digitale del corpo

La comunicazione non verbale ai tempi di Zoom è senz'altro problematica, nessuno può negarlo. Ma anche i messaggi scritti possono portare a piccoli incidenti, semplicemente a causa di una visualizzazione tardiva. In *Digital body language*, Erica Dhawan, già autrice di *Get big things done: the power of connectional intelligence*, decodifica i nuovi segnali che hanno sostituito il linguaggio del corpo tradizionale attraverso generi, generazioni e culture. Nella vita reale, ci pieghiamo in avanti, apriamo le braccia, sorridiamo, annuiamo e ci guardiamo negli occhi per mostrare che ascoltiamo e ci preoccupiamo. "Più lavoravo con i miei clienti per risolvere questi problemi, più diventava evidente che erano causati dagli stessi strumenti digitali che ci avevano reso liberi in così tanti modi. La nostra incapacità di affrontare gli effetti collaterali che alterano la comunicazione dei nostri nuovi brillanti strumenti digitali (e-mail, messaggi di testo, PowerPoint, Zoom) ha creato incomprensioni e conflitti diffusi", scrive Dhawan nel suo saggio, in cui ripercorre diversi episodi che l'hanno vista coinvolta direttamente. "La buona notizia è che i nostri problemi di comunicazione sono risolvibili con una certa attenzione per un'abilità che chiamo linguaggio del corpo digitale". Una guida attuale per gestire e trasmettere da remoto messaggi efficaci.

Digital body language: how to build trust and connection, no matter the distance, Erica Dhawan, St. Martin's Press, pagg. 288, \$ 28,99.

